

IL PESCATORE

trentino

RIVISTA QUADRIMESTRALE DI PESCA NATURA ED ECOLOGIA

n. 2 • AGOSTO 2017



Associazione Pescatori Dilettanti Trentini - Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. - D.L. 335/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Trento - ANNO 40 - N. 2/2017 - "in caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Trento per la restituzione di mittente."

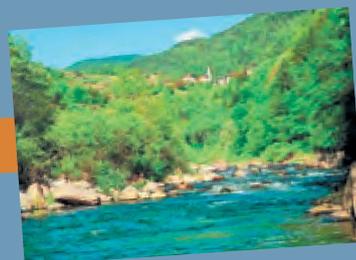
IL LAGO DI TERLAGO

DMV, LA SVOLTA

IRIDEA MALE MINORE

- 4** Trionfo azzurro al 15° campionato mondiale "Predatori con esche artificiali da riva"
- 9** Il Lago di Terlago, 18 kg di pesce fino per i primi diritti di pesca
- 14** 2017: l'anno della svolta... o no?
- 17** Schiume e colorazioni nelle acque superficiali
- 19** Pesca in Alto Sarca
- 23** Convegno di Malé sullo sfruttamento idroelettrico
- 25** Associazione salvaguardia Val Mastallone
- 27** Dal DMV al DME
- 29** SalvArnò: un comitato deciso a non mollare
- 32** 1° Raduno TENKARA Val di Tovel
- 35** FINALMENTE inaugurata la piscicoltura APDT
- 39** Male a metà
- 42** Le due aperture di Terlago
- 46** Trota Iridea: è il male minore?
- 50** Vi presento il libro «LA SARCA»
- 52** Il Torrente Avisio NO KILL - CK1 - A.P.D.T
- 56** Quando i sogni s'avverano
- 62** VII Edizione del Trofeo Città di Trento
- 64** Festa del giovane pescatore edizione 2017
- 67** The Compleat Angler
- 69** Costruire mosche

- 54** Notizie dalle associazioni



ABBONAMENTO **2017** alla Rivista

Per ricevere a domicilio i 3 numeri del 2017 della rivista "Il Pescatore Trentino" è sufficiente versare € 12,00 sul conto corrente postale n. 15012388 intestato all'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini Via del Ponte 2 - 38123 Trento specificando la causale "ABBONAMENTO A IL PESCATORE TRENINO ANNO 2017". Per numeri arretrati o ulteriori informazioni rivolgersi a:

IL PESCATORE TRENINO

Amministrazione e Direzione, Via del Ponte 2
38123 Ravina di Trento - tel. 0461 930093 Fax 0461 395763
Email: info@pescatoretrentino.it

I Soci delle Associazioni aderenti alla pubblicazione "Il Pescatore Trentino" riceveranno la rivista in automatico e gratuitamente.

Una lezione di sensibilità

Non se lo aspettava nessuno, di certo. Nemmeno all'interno della Federazione c'era la convinzione che, a fronte della delibera della Giunta Provinciale del 14 ottobre scorso che sanciva l'accordo con HDE per un maggiore sfruttamento delle acque con conseguente riduzione dei DMV in vigore dal 2005 si potesse arrivare ad un ripensamento da parte dell'Ente Pubblico. Avevamo preferito tentare un approccio scientifico, coinvolgendo grandi esperti del settore per tentare almeno di ridurre gli effetti negativi del provvedimento, mediando fra delibera, richieste di protezione ambientale, rimborsi economici per le Associazioni. Il primo provvedimento ottenuto era stato quello di un rinvio di tre mesi dell'entrata in vigore del provvedimento, posticipato dal 1 gennaio al 1 aprile. Nell'attesa della nuova scadenza però è successo quello che nessuno aveva previsto: un intero territorio della nostra provincia, trainato da amministratori locali, parchi, rete delle riserve, BIM, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, associazioni sportive e di pesca, ha preso drastica posizione contraria alla delibera provinciale. La val Rendena, le Giudicarie e la Val di Ledro in particolare hanno reagito in modalità univoca. Ne sono seguiti vari incontri a livello locale che hanno sconvolto i piani dell'amministrazione pubblica e che in poco tempo hanno portato alla formulazione di proposte diverse da quella originaria.

Le proposte sono state presentate in prima battuta al Comitato permanente per la Salvaguardia delle acque Trentine e successivamente in alcuni incontri sul territorio dall'Assessore Mauro Gilmozzi e dai funzionari di APPA ed APRIE. L'ipotesi proposta che è stata praticamente immediatamente accettata è stata quella di cancellare la delibera contestata, garantendo però ad HDE una riduzione dei sovra canoni pari alle maggiori entrate che la delibera di ottobre avrebbe loro garantito. In particolare si parla di circa 1,5 milioni di euro ai quali le amministrazioni locali dovranno rinunciare pur di non vedere modificati i prelievi di acqua da fiumi e torrenti. Importante sottolineare che, come più volte ha specificato l'Assessore Gilmozzi, i livelli dei DMV (pari a circa 4,8 litri/sec. Per kmq di bacino sotteso), non verranno più modificati, nemmeno in fase di rinnovo delle concessioni idroelettriche. La proposta è stata accettata in tutto il territorio provinciale a testimonianza di una nuova sensibilità dimostrata dalle amministrazioni pubbliche e da tutti gli attori coinvolti, ai quali va il caloroso ringraziamento da parte di tutta la redazione della nostra rivista.

Mauro Finotti

Publicazione periodica della
Associazione Pescatori Dilettanti Trentini
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 273 dello 01.07.1978
Iscritta al Registro Nazionale della Stampa
Sped. in a. p. art. 2 comma 20/B L. 662/96
Filiale di Trento

Sede
Via del Ponte, 2 - 38123 Ravina (Trento)
Tel. 0461.930093 - Fax 0461.395763

Direttore responsabile
Vittorio Cristelli

Direttore
Mauro Finotti

Segretaria di redazione
Luciana Friz

Comitato di redazione
Bruno Cagol, Marco Faes, Mauro Finotti,
Adriano Gardumi, Maurizio Giovannini, Mario Pavan,
Giovanni Pedrotti, Lorenzo Seneci, Alberto Concini,
Luciano Imperadori, Claudio Pola, Diego Silvello

Impostazione grafica e impaginazione
Mauro Finotti, Litografia EFFE e ERRE s.n.c.

Hanno collaborato a questo numero
Bruno Cagol, Giorgio Valentini, Lorenzo Seneci,
Federico Ielli, Luciano Imperadori, Giuseppe Urbani,
Alberto Zanella, Pallaver Massimo,
Associazione Pescatori Alto Sarca, Salvatore Ferrari,
Silvia Costarozzi e Sabrina Pozzi, Filippo Ballerini,
Giovanna Molinari, Maurizio Siligardi, Bruno Cagol,
Fabrizio Gelmi, Annibale Salsa, Andrea Sbetti,
Maurizio Giovannini, Diego Riggi

Fotografie, disegni e grafici
Associazione Pescatori Dilettanti Trentini,
Associazione Pescatori Alto Sarca, Mauro Finotti,
Giorgio Valentini, Lorenzo Seneci, Pallaver Massimo,
Federico Ielli, Luciano Imperadori, Giuseppe Urbani,
Fabrizio Gelmi, Marco Simonini, Maurizio Giovannini,
Diego Riggi, Francesca Bridi, Carmen Buffa

Direzione, Redazione, Pubblicità e Abbonamenti
Via del Ponte, 2 - 38123 Ravina (Trento)
Tel. 0461.930093 - Fax 0461.395763
E-mail: info@pescatoretrentino.it

Fotolito, fotocomposizione e stampa
Litografia EFFE e ERRE s.n.c.
Trento - Via E. Sestan, 29
Tel. 0461.821356 - Fax 0461.422462
E-mail: info@effeerre.tn.it

Garanzia di sicurezza
Le informazioni in possesso dell'A.P.D.T. saranno gestite elettronicamente nel rispetto della L. 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati è effettuato al solo fine della spedizione postale della rivista "Il Pescatore Trentino". In qualsiasi momento sarà possibile richiedere la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo alla redazione.

Dei contenuti degli articoli firmati
sono responsabili unicamente gli autori.

© Tutti i diritti sono riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale,
di testi, fotografie e illustrazioni
senza il preliminare consenso scritto del Direttore.

Foto di copertina:
Il lago di Terlago
foto di Carmen Buffa

Chiuso in redazione il 19/07/2017



Trionfo azzurro al 15° campionato mondiale “Predatori con esche artificiali da riva”



di Alberto Zanella

Con il trionfo della nazionale italiana si è chiuso il 15° Campionato del Mondo per esche artificiali da riva. Le acque solandre hanno premiato i 4 atleti pescatori scelti dal CT Marino Poloniato, che hanno fatto man bassa di titoli sia individuali che a squadre.

Massimiliano Ghibauda, piemontese di Santa Maria Maggiore, ha vinto il titolo individuale, seguito da Alberto Giolo, vicentino, ed Arno Herrmann, di Bolzano. Al quarto posto Andrea Ferro di Trento, medaglia di legno, ma ampiamente soddisfatto del risultato. Da non dimenticare l'impegno di Diego Gabutti, riserva preziosa. Chiaramente l'ambito titolo a squadre è italiano, seconda

l'Ucraina, terza la Slovacchia, campioni uscenti. L'impegno costante negli allenamenti per tutta la primavera ha premiato i nostri atleti, seguiti da un attento CT Marino Poloniato, esperto pluricampione mondiale, che ha saputo tenere insieme un gruppo di „punte“ traendone il massimo possibile. La gran parte delle squadre ha fatto prove ed allenamenti precedenti sui campi gara, anche di una settimana intera, ma alla fine della prima giornata di gara è stato chiaro che avevano capito ben poco dei due campi gara, due km sul Noce e due sulla Vermigliana. Infatti le condizioni di inizio giugno sono di solito uniche per la Vermigliana a Velon e per il Noce a Fucine, e sono molto diverse di



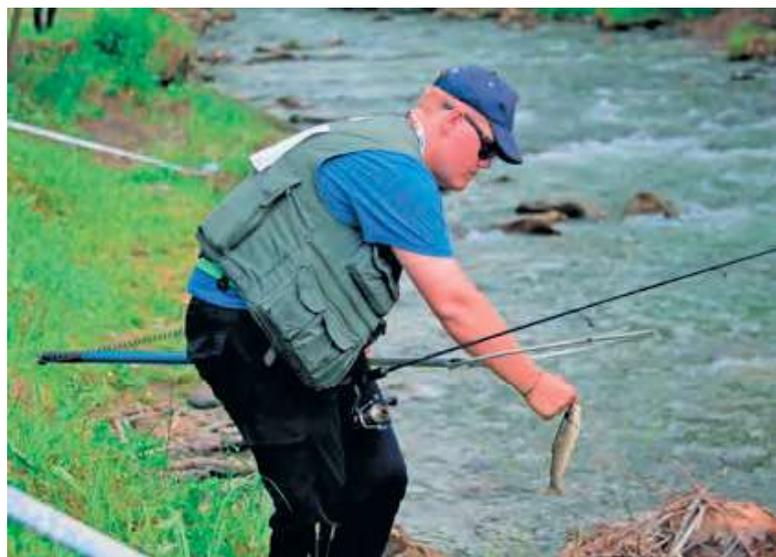
Torrente Vermigliana - Velon



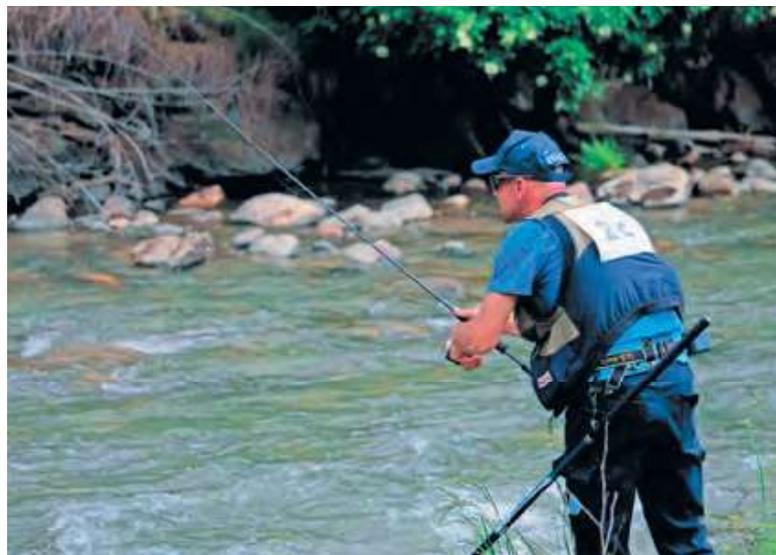
Torrente Noce - Fucine



Aprile e di buona parte del mese di Maggio. La neve caduta piuttosto tardi ma relativamente abbondante in alta montagna, ha determinato un periodo di „morbida“ più corto del normale ma in fase calante proprio durante i mondiali. Il caldo di quei giorni ha mantenuto buono il livello delle acque, con trote veramente attive e voraci e nessuna presenza di acqua da scioglimento dei ghiacciai. Fino a metà maggio il livello dell'acqua era cresciuto molto poco, con addirittura qualche preoccupazione per il Campionato. Ma la neve in alta montagna era ben visibile e pronta a gonfiare le acque. Lascio alle classifiche ed alle fotografie il racconto agonistico del Campionato, mi voglio soffermare invece sullo spirito generale e di sano agonismo che abbiamo visto. In tutti i momenti importanti, dalla cerimonia di apertura svolta nel magico castel San Michele di Ossana, alla premiazione di Vermiglio e alla cena finale si è visto un clima di amicizia fra tutti gli atleti, con scambio di esche „segrete“ e pacche sulle spalle. Devo far notare che per le nazioni dell'Est questo Campionato Mondiale è molto ambito e partecipato, per via dell'elevato numero di praticanti, soprattutto in Cechia e in Slovacchia. Il mercato del settore pesca spinning è di volume in quei luoghi, con sponsorizzazioni importanti. Le nazionali hanno al loro interno pescatori veramente forti, selezionati fra migliaia di garisti. Leggendari sono i minnow artigianali bulgari, che tanti hanno provato ad imitare, dopo averli recuperati da qualche pianta.... Hanno una azione jerk veramente rapida e veloce, pur essendo di 3-4 cm, montano ancorette barbless mai viste così piccole (n°20-22) e quasi introvabili, che girano a 360° collegate con girellina all'interno del minnow. Capitolo a parte meritano i siliconi, che hanno fatto la loro comparsa da qualche anno, permessi dal regolamento internazionale. In alcuni aspetti hanno ben poco da spartire con la pesca a spinning, in quanto le trote li aggrediscono anche da fermi, determinando quindi una certa mortalità. In Val di Sole si è visto un discreto uso di tali esche, specie nella seconda parte dei turni, con pesci „fermi“. Devo dire che gli atleti comunque ferrano istantaneamente e raramente si sono viste trote morte. Il cam-



Arno Hermann. foto Francesca Bridi



Alberto Giolo. foto Francesca Bridi